



Riassetto

Direttori al posto dei cda

Il 2016 porterà una forte razionalizzazione negli enti e agenzie della Provincia. Attraverso una timeline che però presenta una serie di interessanti 'eccezioni'.

Von Luca Sticcotti

Solo razionalizzazione e risparmio?

Un articolo apparso oggi sul quotidiano **Tageszeitung** segnala che nel 2016 il **riassetto degli organismi amministrativi** degli **enti** ed **agenzie** facenti capo alla provincia entrerà di fatto a regime. Si fa riferimento ad un **decreto** del presidente della giunta provinciale datato 1 **luglio 2015** che è andato a modificare un precedente decreto dell'aprile 2014. Oggetto: il riassetto delle presidenze e dei consigli di amministrazione di numerosi deciso per *'maggiore omogeneità'* e al fine di *'realizzare ulteriori risparmi'*.

Le modalità del riassetto sono presto riassunte: in sostanza i consigli di amministrazione nella loro interezza **vengono sostituiti alla naturale scadenza del mandato da 'organi di amministrazione in forma monocratica', ossia dalla 'persona del direttore pro tempore dell'ente.**

La provincia sceglie comune di tenere una porta aperta all'istituzione, da parte delle agenzie, di eventuali *'comitati di indirizzo e coordinamento'*.

La questione è particolarmente interessante perché, oltre a snellire gli organismi gestionali degli organi provinciali, mette in evidenza le *'liste di coloro che perdono il posto'* o che, almeno, avrebbero dovuto perderlo, come vedremo. E si tratta naturalmente di posti che, in modo diretto o indiretto, riguardano la complessa architettura del sottogoverno altoatesino.

Stiamo parlando enti e agenzie spesso di importanza cruciale, come l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (**ASSE-ASWE**), **L'Istituto per la Promozione dei Lavoratori (AFI-IPL)**, **WOBIPES**, **KlimaHaus**, il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale di **Laimburg**, la **RAS** e le biblioteche provinciali **Tessmann** e **Claudia Augusta**.

Tanto per incominciare, come anche Tageszeitung segnala, in realtà la *'regola'* poggia guarda caso su due *eccezioni*. Grandi come una casa potremmo dire, visto la prima di esse è **WOBIPES** che manterrà il suo assetto dato il suo *'ruolo speciale'* (in merito a ciò oggi si è registrata anche una presa di posizione di BürgerUnion che parla di "necessità di mantenere i ruoli di sottogoverno"). La seconda eccezione è costituita da **Casa Clima** per la quale l'assessore Theiner ha puntato i piedi riuscendo a mantenere l'attuale cda presieduto da Stefano Fattor che, com'è noto, è anche presidente di Ecocenter e quindi svolge un ruolo cruciale nell'organigramma *'ambientale'* dell'assessorato retto dall'ex Obmann SVP.

I risparmi ottenuti attraverso la soppressione dei consigli di amministrazione sono sicuramente significativi, com'è possibile appurare andando a visitare la **pagina web** davvero 'supertrasparente' della **biblioteca Tessmann**.

Facendo i conti a spanne per la sola biblioteca di via Mancini il **risparmio annuo** della Provincia è davvero notevole, sfiorando i **50mila euro**.

E' così anche per gli altri enti?

Purtroppo possiamo solo intuirlo e non appurarlo, infatti nei siti degli enti le rispettive sezioni denominate '**amministrazione trasparente**' spesso sono invece nebulose se non addirittura reticenti. Se infatti alla **Ras** appuriamo che a perdere l'incarico saranno Rudi Gamper, Petra Mahlknecht, Philipp Mose e Valentino Pagani, non è invece dato sapere quale sarà il risparmio.

Informazioni ancor più confuse sono quelle presenti nel sito di **AFI-IPL** dove il link Politisch-administrative Organe porta drammaticamente ad una pagina tristemente denominata *404 Not Found*. Non va meglio a **Laimburg** dove la pagina **Amministrazione trasparente** prevede una bella lista di link di informazione sull'organizzazione dell'ente. Link che però non solo funzionano (!) anche se per ironia della sorte il webmaster si è preso addirittura la briga di segnalare la data dell'ultimo aggiornamento realizzato fatto quasi due anni fa (?).

Dulcis in fundo il sito della **biblioteca Claudia Augusta** che sembra essere stato concepito da **Maurits Cornelis Escher**. I numerosissimi link presenti infatti portano sempre al punto di partenza, lasciando i visitatori nella nebbia più assoluta in merito all'attuale composizione del consiglio di amministrazione ed al suo costo annuo per i contribuenti provinciali.

Altra storia è quella dell'**Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed Economico Asse** che già nel luglio 2015, pochi giorni dopo il decreto del presidente della giunta provinciale, ha proceduto a sopprimere il consiglio d'amministrazione sostituendolo con comitato di indirizzo e coordinamento (organismo di controllo) a supporto del direttore Eugenio Bizzotto e composto da Luca Critelli, Stefan Walder e Giuliana Boscolo.

Una vera pioniera, a quanto pare.

<http://salto.bz/it/article/05012016/direttori-al-posto-dei-cda>